



*CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE  
D'IMPATTO AMBIENTALE*

<i>Giudizio n°</i>	<b>2921 del</b>	<b>21/06/2018</b>
<i>Prot. n°</i>	201835052 del	06/02/2018
<i>Ditta proponente</i>	Ruzzo Reti S.p.a.	
<i>Oggetto</i>	Rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane depurate di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi sito in Loc. Foce Tronto	
<i>Comune dell'intervento</i>	MARTINSICURO (TE) <i>Località</i> Foce Tronto	
<i>Tipo procedimento</i>	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.L.gs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.	

*Presenti (in seconda convocazione)*

<i>Direttore Generale</i>	Dott. V. Rivera (Presidente)
<i>Dirigente Servizio Valutazione Ambientale</i>	Ing. D. Longhi
<i>Dirigente Servizio Governo del Territorio</i>	Arch. B. Celupica
<i>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</i>	Ing. M. Carlini (delegato)
<i>Dirigente Servizio Risorse del Territorio</i>	Dott. D. Melchiorre (delegato)
<i>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</i>	Dott.ssa S. Di Giuseppe
<i>Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine</i>	
<i>Segretario Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	Dott.ssa G. Mancinelli (delegata)
<i>Dirigente Servizio Rifiuti</i>	
<i>Dirigente Servizio Sanità Vet. Igiene e Sicurezza Alimenti</i>	
<i>Dirigente Genio Civile TE</i>	
<i>Esperti esterni in materia ambientale</i>	Ing. Brandi

**Relazione istruttoria**

Istruttore: Ing. P. De Iulio

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Ruzzo Reti S.p.A. per l'intervento avente per oggetto:  
Rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane depurate di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi sito in Loc. Foce Tronto  
Da realizzarsi nel Comune di Martinsicuro (TE)





GIUNTA REGIONALE

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria,  
Considerato che con giudizio n. 2352 del 11.02.2014 è già stato assentito un progetto di ampliamento

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A.**

Ai soli fini di garantire l'operatività dell'impianto.  
Si ribadisce quanto previsto nel giudizio n. 2352 del 11/02/2014 in merito alle prescrizioni relative alla realizzazione del progetto di ampliamento

I presenti si esprimono all'unanimità.

*Direttore Generale*

Dott. V. Rivera (Presidente)

*Dirigente Servizio Valutazione Ambientale*

Ing. D. Longhi

*Dirigente Servizio Governo del Territorio*

Arch. B. Celupica

*Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria*

Ing. M. Carlini (delegato)

*Dirigente Servizio Risorse del Territorio*

Dott. D. Melchiorre (delegato)

*Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque*

Dott.ssa S. Di Giuseppe

*Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine*

*Segretario Gen. Autorità Bacino*

*Direttore ARTA*

Dott.ssa G. Mancinelli (delegata)

*Dirigente Servizio Rifiuti*

*Dirigente Servizio Sanità Vet. Igiene e Sicurezza Alimenti*

*Dirigente Genio Civile AQ-TE*

*Dirigente Genio Civile CH-PE*

*Esperti esterni in materia ambientale*

Ing. Brandi

Ing. E. Di Placido (segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di assoggettabilità a VIA - VA**  
RUZZO RETI S.p.A. – Rinnovo di autorizzazione allo scarico impianto di depurazione –  
Martinsicuro (TE)

**Oggetto**

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane depurate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di un impianto di depurazione biologica a fanghi attivi sito in loc. Foce Tronto del comune di Martinsicuro (TE).</b>
<b>Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente</b>	Il progetto riguarda la richiesta di rinnovo di autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane depurate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'impianto di depurazione biologica a fanghi attivi sito in loc. Foce Tronto del comune di MARTINSICURO (TE). L'impianto, entrato in funzione prima del 1996, si trova al confine Nord del Comune di Martinsicuro (TE) in un'area pianeggiante posta in destra orografica del fiume Tronto. Trattandosi di un rinnovo di autorizzazione, il territorio su cui insiste l'opera analizzata è già interessato dal depuratore. Il rinnovo dell'autorizzazione non comporta alcun ampliamento o modifica dell'impianto e nessuna ulteriore porzione di territorio subirà cambio di utilizzazione; inoltre, si evidenzia che lo stesso non ha subito modifiche sostanziali nel corso degli anni dal 1993 fino ad oggi.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>RZZO RETI S.p.A.</b>
<b>Procedimento</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA)</b>
<b>Tipologia progettuale dichiarata:</b>	<b>pt. 7 lett. v) All.IV D.Lgs 152/2006</b>

**Localizzazione del progetto**

<b>Comune:</b>	<b>MARTINSICURO</b>
<b>Provincia:</b>	<b>TE</b>
<b>Altri Comuni Interessati:</b>	<b>Foce Tronto</b>
<b>Rif. catastali</b>	<b>Foglio n. 6, part. n. 1519-1520-1522-1524-1526-1528-1529-1531-1532-1718-1719-193-199-600-601-602</b>

**Contenuti istruttoria**

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)
- III. Conclusioni

**Referenti del Dipartimento**

Titolare Istruttoria:

Ing. *Patrizia De Iulio*

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. *Daniele Carosella*





## SEZIONE II

### SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

### PARTE I

### ANAGRAFICA DEL PROGETTO

#### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Forlini Antonio
PEC	protocollo@ruzzocert.it

#### 2. Estensore dello studio

Studio professionale	RUZZO RETI S.p.A.
Cognome e nome	Giambuzzi Domenico
Albo Professionale e n. Iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara, n. 454
Email/PEC	d.giambuzzi@ruzzo.it/protocollo@ruzzocert.it

#### 3. Avvio della procedura

Avviso e acquisizione in atti domanda	Pubblicazione del 13/04/2018 – Prot. 35052/18 del 06/02/2018
---------------------------------------	--

#### 4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non è pervenuta alcuna osservazione.

#### 5. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
Comunicazione agli enti	Con pec del 13.04.2018 il Servizio Valutazioni Ambientali comunica l'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione progettuale ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.
Integrazione documentale	Con pec del 10.04.2018, acquisita agli atti con prot. n. 101931/18 dello stesso giorno, la Ditta integra quanto richiesto dal Servizio Valutazioni Ambientali.
Precedenti giudizi del CCR-VIA	Nessuno (vedasi successivo punto 7)

#### 6. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (richieste ufficio)	Altro - Controdeduzioni
<ul style="list-style-type: none"> <li> MARTINSICURO - Foce Tronto- Autoriz. Provvis. prot. 33579 del 06-02-2014</li> <li> TAV_14_MARTINSICURO - Corografia Generale</li> <li> TAV_15_MARTINSICURO TESTATA - Corografia Generale</li> <li> TAV_16_MARTINSICURO - Impedimento Terminus</li> <li> TAV_17_MARTINSICURO - Aerofotogrammetria</li> <li> TAV_18_MARTINSICURO - Carta dei Vicoli</li> <li> TAV_19_MARTINSICURO - Studio Prefabbricato Ambiente-Città</li> </ul>		

#### 7. Premessa

L'impianto in esame risulta antecedente al 1996, essendo entrato in esercizio negli anni '80 come riportato nel censimento REGIONE-SOGESID del 2000; in particolare si evidenzia che lo stesso **non ha subito modifiche sostanziali** nel corso degli anni dal 1993 fino ad oggi.

Si rappresenta che nel 2014 la ditta ha proposto un progetto di "AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MARTINSICURO-FOCE A SERVIZIO DELL'ABITATO DI MARTINSICURO CAPOLUOGO (TE esaminato dal CCR-VIA in data 11.02.2014, con giudizio n. 2352, il CCR-VIA ha espresso "PARERE FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI V.I.A.".





Di seguito uno stralcio delle previsioni di tale progetto, come da relazione istruttoria allegata al suddetto giudizio:

#### **“Descrizione e motivazione dell’intervento**

La capacità depurativa attuale ammonta a circa 36.000 AE, è del tipo a fanghi attivi ed è suddiviso in due linee di trattamento acque: una alimentata a bolle fini (denominata LINEA A), della potenzialità di circa 15.000 AE, l'altra (denominata LINEA B) è invece suddivisa in due vasche di ossidazione a pianta circolare, senza bolle fini, caratterizzate da un limitato battente idraulico **utile** e da un sedimentatore di fatto insufficiente. La sezione di disinfezione finale prevede invece la tradizionale clorazione di contatto. Entro il 31/12/2014, in conformità agli obiettivi di qualità del PTA recentemente adottato, la disinfezione dovrà essere assicurata con sistemi privi di cloro che, entro l'anno successivo, dovrà assicurare per di più un livello batterico nell'effluente finale, inferiore a 3000 UFC/100 ml.

L'obiettivo principale del presente progetto è quindi garantire la continuità ed affidabilità del servizio di depurazione, mantenendo alto il livello di qualità delle acque in una zona strategica quale quella della foce del fiume Tronto.

La natura delle acque che vengono trattate nell'impianto è del tipo “acque reflue urbane”.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea di trattamento della potenzialità di 31.000 AE con una sezione di ossidazione e predenitrificazione, l'adeguamento delle sezioni di pretrattamento, disinfezione finale e di disidratazione fanghi e l'introduzione di una innovativa fase di ozonolisi sulla linea acque, che permetterà una considerevole riduzione della produzione dei fanghi di supero (**prudenzialmente** stimata in tale sede pari a circa il 20%), con conseguenti notevoli economie di gestione. Il layout generale dell'impianto prevede, nello specifico, le seguenti fasi di processo:

- Sezione trattamento acque: grigliatura; sollevamento iniziale; dissabbiatura; equalizzazione; denitrificazione; ossidazione; sedimentazione secondaria; filtrazione; disinfezione.

- Sezione trattamento fanghi: ozonolisi; digestione aerobica; ispessimento; disidratazione.

Le nuove vasche di ossidazione e pre-denitrificazione sono, a loro volta, strutturalmente suddivise in due ulteriori sezioni simmetriche in grado di funzionare in maniera indipendente l'una dall'altra. Nel complesso, dopo l'adeguamento, l'impianto manterrà comunque la suddivisione di processo su due linee di trattamento acque ed una linea fanghi, per una capacità depurativa nominale di circa 45.000 AE.

#### **Descrizione delle opere di progetto**

L'ampliamento del depuratore si realizzerà all'interno del perimetro dell'area dell'impianto esistente nel comune di Martinsicuro. Il punto di scarico dell'effluente finale sarà ancora la foce del fiume Tronto, nello stesso punto di scarico esistente.

Il progetto prevede in dettaglio:

- L'adeguamento della sezione dei pre-trattamenti, ovvero:

1) sostituzione della griglia attuale, la suddivisione del flusso in entrata in due linee parallele e la successiva installazione di due **apparecchiature** per la grigliatura grossolana.

2) sostituzione della grigliatura fine e l'installazione di due nuove griglie a tamburo, suddividendo il flusso in entrata in due linee parallele.

3) sostituzione della sezione di dissabbiatura con un dissabbiatore tangenziale.

- L'adeguamento delle sezioni di rimozione nutrienti, attraverso:

1) La realizzazione di una vasca di pre-denitrificazione, con un volume utile interno pari a circa 1800 m<sup>3</sup>.

2) La **costruzione** di una vasca di ossidazione con un volume interno pari a circa 3800 m<sup>3</sup>, con un battente idraulico utile di pari a 5,5 metri, l'installazione di un sistema di aerazione a bolle fini e le relative soffianti dedicate, equipaggiate con **motori** dotati di inverter, in modo da regolare l'effettiva produzione di aria sulle richieste di ossigeno del processo.

3) Il riutilizzo delle vasche esistenti come sedimentatori secondari per la nuova sezione di rimozione nutrienti; attualmente le vasche suddette, indicate negli elaborati grafici con 6b e 6c, funzionano da ossidatori. Esse hanno un diametro interno di circa 19 metri, per una superficie **utile complessiva** pari a 600 m<sup>2</sup>, sufficienti per la nuova linea di ossidazione – nitrificazione. Sono necessarie delle opere edili per l'adeguamento del fondo vasca, l'installazione dei **carroponi** e delle pompe per il ricircolo e l'**estrazione** dei fanghi di supero, il relativo adeguamento elettromeccanico.





- L'adeguamento della sezione di disinfezione finale, con:

1) L'installazione di una filtrazione terziaria, suddivisa su due linee, in grado di trattare una portata oraria complessiva, rispettivamente media e massima, pari a 388 e 650 m<sup>3</sup>/h.

2) L'installazione di un sistema a raggi UV-C, suddiviso su due linee di trattamento in parallelo, in grado di assicurare un livello di disinfezione allo scarico non superiore a 3000 UFC/100 ml (Escherichia Coli), alla portata nominale di progetto.

- L'adeguamento della sezione di trattamento fanghi con:

1) L'installazione di un sistema di produzione di ozono, per il trattamento di una quota dei fanghi di ricircolo provenienti dalla sezione di sedimentazione secondaria, della potenzialità di circa 1,5 kg/ora di ozono alla concentrazione in peso non inferiore al 10%.

2) Sostituzione del sistema di aerazione del digestore aerobico esistente, attraverso l'introduzione di diffusori a bolle fini.

3) Adeguamento della sezione di disidratazione fanghi, con la sostituzione delle centrifughe esistenti, ormai obsolete, mantenendola suddivisa su due linee in parallelo, in grado di garantire la disidratazione dei fanghi su due turni continuativi di otto ore al giorno.

- Modifica e razionalizzazione del piping esistente e dei flussi della linea acque e della linea fanghi; verifica ed adeguamento del torrino ripartitore di portate e degli stramazzi di sfioro già esistenti.

- Adeguamento delle reti interne idriche e fognarie interne.

- Adeguamento del sollevamento iniziale dell'impianto.

In questa fase del progetto si prevede di riutilizzare, per quanto possibile, i manufatti esistenti, opportunamente adeguati, per la sezione di stabilizzazione aerobica e di ispessimento dei fanghi di supero, dato che, non essendo previste nuove reti di collettamento, le portate in ingresso non saranno sostanzialmente modificate in seguito alla realizzazione delle opere del presente progetto. La funzionalità dell'impianto è poi completata con la modifica ed adeguamento dei quadri elettrici di comando e controllo, l'installazione di due autocampionatori fissi, uno in entrata ed uno allo scarico, e con l'installazione di misuratori di portata (ingresso-uscita) e di un sistema di telecontrollo dei principali parametri qualitativi di processo.

Tutte le pareti, i fondi e le canalette a contatto con il liquame verranno protette con adeguati prodotti impermeabilizzanti al fine di prevenirne il degrado ed assicurare la perfetta tenuta idraulica del complesso. L'impermeabilizzazione superficiale non esime dall'impiego di calcestruzzo impermeabile e dimensionato per la classe di esposizione ambientale che sarebbe richiesta in assenza di trattamenti superficiali. Eventuali ruscamenti di liquami per cause accidentali potranno essere contenute dalla rete di raccolta delle acque nere, distribuita sull'intera area dell'impianto.

### Stima degli impatti

#### AMBIENTE IDRICO

##### Fase di cantiere ed esercizio

Considerato che:

- sussistono rischi connessi con la dinamica fluviale, rientrando l'area in zona di esondazione del F. Tronto;  
- il sito rientra in zona definita pericolosa dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto;

- nell'area è presente una falda idrica con superficie piezometrica a circa un metro dal piano campagna;

- nel sito in argomento sussistono le condizioni per il potenziale verificarsi di fenomeni di liquefazione;

opportuni accorgimenti dovranno essere assunti in relazione al rischio idraulico. Tutte le pareti, i fondi e le superfici interne delle canalette in calcestruzzo a contatto con i liquami saranno protette con adeguati prodotti impermeabilizzanti al fine di prevenirne il degrado ed assicurare la perfetta tenuta idraulica. L'impermeabilizzazione superficiale non esime dall'impiego di calcestruzzo impermeabile e dimensionato per la classe di esposizione ambientale che sarebbe richiesta in assenza di trattamenti superficiali. Eventuali ruscamenti di liquami per cause accidentali potranno essere contenute dalla rete di raccolta delle acque nere, che sarà costruita tutt'attorno al perimetro dell'impianto.

#### EMISSIONI DI ODORI E INQUINANTI

Il tecnico dice che i livelli di emissione in atmosfera attesi non alterano quelli già esistenti nella zona per effetto della presenza del depuratore attuale, dato che nella zona dove sorgerà l'impianto di depurazione sono già presenti delle attività produttive.





#### *Fase di cantiere*

*Lo scavo e la movimentazione del terreno sono le fasi più critiche del processo di adeguamento del depuratore. Durante queste attività le emissioni inquinanti dei numerosi mezzi di trasporto e delle macchine da scavo potrebbero contribuire ad un lieve e temporaneo peggioramento della qualità dell'aria della zona interessata dal progetto. Il sollevamento della polvere, dovuto alla movimentazione della terra e al passaggio dei mezzi, potrà essere ridotto adottando delle soluzioni tecniche convenzionali, come: pulire le ruote dei mezzi di trasporto all'uscita del cantiere e bagnare le vie di comunicazioni e i piazzali; nebulizzare acqua lungo il perimetro del cantiere in corrispondenza delle strade.*

*Gli impatti sull'aria dovuti alle emissioni gassose maleodoranti sono assolutamente trascurabili per quanto concerne le attività previste nella fase di cantiere.*

#### *Fase di esercizio*

*Le principali classi di sostanze maleodoranti riscontrabili in impianti di trattamento delle acque reflue sono costituite da composti solforati ed azotati, organici e inorganici. Si può ritenere che le emissioni in atmosfera prodotte dai comparti dell'impianto di depurazione potrebbero essere ridotte in seguito al trattamento chimico-fisico dell'aria nonché ricorrendo alla copertura delle fasi più critiche. E' inoltre auspicabile adottare delle azioni mitigative e prescrittive e più precisamente:*

- evacuazioni frequenti e lavaggi con soluzioni disinfettanti - deodorizzanti dei contenitori dei rifiuti provenienti dalle operazioni di grigliatura;*
- manutenzione periodica dei sistemi di areazione della vasca di ossidazione;*
- sostituzione periodica del materiale filtrante del deodorizzatore;*
- copertura con teloni dei cassoni utilizzati allo stoccaggio dei fanghi disidratati.*

#### **TRAFFICO E VIABILITÀ**

##### *Fase di cantiere*

*L'influenza sulla viabilità esistente è dovuta essenzialmente al flusso di mezzi adibiti al trasporto dei materiali e conseguentemente alla organizzazione della viabilità di servizio che garantirà l'accesso di tali mezzi e la loro movimentazione all'interno dell'area di cantiere.*

*Si tratta di un impatto limitato nel tempo alla durata dei lavori, e come tale da considerarsi reversibile. Si dovranno organizzare gli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta, limitando il disturbo arrecabile alla normale circolazione.*

#### **MISURE DI MITIGAZIONE IN FASE DI CANTIERE**

*Le mitigazioni previste per il cantiere sono le seguenti:*

- Recinzioni: verranno installate Barriere fisiche lungo tutto il perimetro di cantiere, costituite possibilmente da Pannelli OSB (Oriented Strand Board, pannello a scaglie orientate) per garantire un sensibile abbattimento della rumorosità indotta nell'ambiente circostante.*
- Vasche di prima pioggia: in fase di progettazione esecutiva dovrà essere valutata la predisposizione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento per le aree destinate allo stoccaggio dei materiali di scavo.*
- Vasca di lavaggio dei pneumatici: dei mezzi in uscita dal cantiere.*
- Servizio di pulizia strade: per asportare l'eventuale deposito di materiale al fine di mantenere pulite le strade limitrofe al cantiere.*
- Gestione dei rifiuti: prodotti all'interno dei cantieri mediante la loro raccolta differenziata, effettuata in contenitori destinati alle differenti tipologie: legno, rifiuti vari, ferro, ecc.*
- Bagnatura del piazzale: tale intervento sarà effettuato in maniera sistematica con frequenza quotidiana, sulla base della fase di lavoro e del periodo stagionale*

#### **CARATTERIZZAZIONE DEL TERRENO**

*La caratterizzazione dei terreni è stata effettuata mediante prelievo di campione di terreno e la successiva analisi chimica.*

*Il saggio esplorativo è stato fatto in corrispondenza del sito di realizzazione dei nuovi manufatti, il prelievo è stato effettuato alla profondità di circa 80cm. Dalle analisi effettuate sul campione si evidenzia che i parametri sono al di sotto delle CSC indicate all'All. 5 parte IV del D.lgs. 152/06 con riferimento ai siti per uso verde e residenziale."*





Per quanto risulta, il progetto di ampliamento non è stato ancora realizzato e pertanto viene richiesto il rinnovo alla scarico per il depuratore esistente, mai sottoposto a procedura di VA.

## PARTE 2

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

#### 1. Localizzazione geografica

L'area interessata dall'analisi progettuale è quella in prossimità della foce del Fiume Tronto. Catastalmente si colloca all'interno del foglio n. 6, part. n. 1519-1520-1522-1524-1526-1528-1529-1531-1532-1718-1719-193-199-600-601-602. Di seguito la localizzazione riportata in progetto:



Fig. 1 – Inquadramento territoriale (da Tav. 5B allegata allo SPA)

#### 2. Piano Regionale Paesistico (PRP)

Nello SPA si riferisce che l'area d'intervento ricade all'interno della zona definita dal PRP "A1 – Conservazione Integrale" in cui per l'uso tecnologico, ai sensi dell'art. 47 delle NTC, è compatibile solo la classe 6.3 "elettodotti, metanodotti, acquedotti, tralicci e antenne, impianti di telecomunicazioni e impianti idroelettrici" tra quelle indicate al punto 6 dell'art. 5 titolo I delle stesse N.T.C.

#### 3. PAI – Fiume Tronto

L'Autorità di Bacino Interregionale – comprendente le Regioni Abruzzo, Marche e Lazio - del Fiume Tronto ha adottato, con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 07/06/2007, il piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico del Fiume Tronto. Il depuratore in oggetto ricade in area classificata a rischio molto elevato di esondazione E4. Gli interventi previsti sul depuratore di Martinsicuro sono consentiti in aree a rischio di esondazione E4 previa verifica attraverso uno studio di compatibilità idraulica.

#### 4. Piano Territoriale Provinciale (P.T.P.) di Teramo

L'area dell'impianto di depurazione si colloca all'interno di una zona classificata A.1.1, ovvero "Aree ed oggetti di interesse biologico"; in particolare, all'articolo 5 comma 5 delle norme di attuazione del PTP, si legge: "Gli edifici, gli impianti e gli stabilimenti esistenti potranno subire solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento igienico-funzionale."

#### 5. P.R.G. Comune di Martinsicuro

Il depuratore ricade all'interno di una area definita come "Zone per le attrezzature tecnico-distributive"; nelle norme tecniche di attuazione del PRG vigente, all'art. 20-2, si legge che tali aree: "Sono destinate alla installazione di aziende del gas e dell'acqua, impianti di depurazione, aziende elettriche, stazioni di servizio







stradale, ecc.”

## 6. Altri vincoli

L'area di intervento:

- Non rientra in aree protette (L. 394/1991) – Rete Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.);
- Non rientra nelle aree soggette a vincolo idrogeologico;
- Ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004:
- -Fasce di rispetto di territori costieri, art. 142, comma 1, lett. a);
- -Fasce di rispetto di fiumi e torrenti, art. 142, comma 1, lett. c);
- Risulta soggetta a vincolo archeologico indiretto apposto con decreto della Direzione Generale per i Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 07/06/2001.

## PARTE 3

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La capacità depurativa attuale ammonta a circa 36.000 AE, è del tipo a fanghi attivi ed è suddiviso in due linee di trattamento acque: una alimentata a bolle fini (denominata LINEA A), della potenzialità di circa 15.000 AE, l'altra (denominata LINEA B) è invece suddivisa in due vasche di ossidazione a pianta circolare, senza bolle fini, caratterizzate da un limitato battente idraulico utile e da un sedimentatore di fatto insufficiente. La sezione di disinfezione finale prevede invece la tradizionale clorazione di contatto. Lo studio non fornisce ulteriori indicazioni sull'impianto attuale, oggetto di rinnovo alla scarico.

## PARTE 4

### QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

#### 1. Valutazione degli impatti ed opere di mitigazione

Si riferisce che:

- Sussistono rischi connessi con la dinamica fluviale, rientrando l'area in zona di esondazione del Fiume Tronto;
- Il sito rientra in zona definita pericolosa dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto;
- Nell'area è presente una falda idrica con superficie piezometrica a circa 1 m dal piano campagna;
- Nel sito in argomento sussistono le condizioni per il potenziale verificarsi di fenomeni di liquefazione, opportuni accorgimenti dovranno essere assunti in relazione al rischio idraulico.

## SEZIONE III CONCLUSIONI

Si rimette al CCR-VIA la valutazione del rinnovo proposto. Si ritiene opportuno tuttavia riferire che si tratta di un impianto già esistente.

Alla presente istanza di rinnovo non viene allegato alcuno studio circa l'impatto acustico dell'impianto in esercizio sui recettori circostanti. Si riferisce, inoltre, che il regime vincolistico e normativo dell'area in cui ricade l'impianto non è stata soggetta a variazioni rispetto al progetto di ampliamento già esaminato dal CCR-VIA n. 2352 del 11.02.2014.

#### Referenti del Dipartimento

Titolare Istruttoria:

Ing. Patrizia De Iulio

Gruppo di lavoro istruttorio:

Ing. Daniele Carosella

